

TEATRO. "THE BASEMENT" A UDINE

## Un ambiguo e crudele gioco di Pinter

**UDINE** Un ambiguo e crudele gioco per tre amanti, replicabile "ad infinitum" com'è chiaro nella chiusura circolare con nuovo inizio e scambio di ruoli tra i due personaggi maschili, è capace di sconcertare e coinvolgere anche il disincantato pubblico odierno, quando a firmare il testo è un genio della drammaturgia contemporanea come Harold Pinter. Così è stato per "The Basement" nell'originale e brillante messa in scena ("prima" in Italia) diretta da Rita Maffei per il festival udinese dedicato dal Csa al Nobel britannico a un anno dalla morte.

Il gioco tra lui, lei e l'altro viene reso molto bene in questo allestimento filologicamente conseguente, a metà tra cinema e teatro, in linea con la storia e lo spirito del testo, scritto da Pinter in

origine come sceneggiatura cinematografica e portato su un palcoscenico una volta soltanto.

Il Teatro San Giorgio (sede della rassegna realizzata con consulenza scientifica di Roberto Canziani) è trasformato in set cinematografico. Pezzi di azione teatrale sono ripresi da telecamere in diretta e proiettati su grandi schermi, alternandosi a frammenti di solo video stile sceneggiato televisivo.

In una decina di sequenze contrassegnate da scarti spazio-temporali (interni-esterni, giorno-notte, inverno-estate) si sviluppa la vicenda dei tre dopo l'inaspettata irruzione di Stott (Charles), accompagnato dalla sua giovane innamorata, nel modesto appartamento seminterrato di Tim (Law), vecchio amico di Stott e, da quel momento, suo rivale in amore.



Scena di "The Basement"

Ottima la performance dei tre interpreti, Gabriele Benedetti, Alessandro Genovesi e Angelica Leo, le cui doti mimiche e gestuali vengono esaltate dalle riuscite riprese dei video operatori Marco Londero e Giulio Venier. Indovinata la scelta dei

rapidi cambiamenti di scena, che valorizzano e amplificano le celebri "pause" pinteriane. E anche gli scorci "dietro le quinte" e i costumi realizzati da Emanuela Dall'Aglio danno al lavoro (con consulenza video di Caro Della Vedova e aiuto-regia di Erika Antonelli) un plus di senso, ritmo e atmosfera, per quarantacinque minuti di teatro pinteriano doc assolutamente godibile.

"The Basement/Il seminterrato" si repliche ogni giorno, alle 21, fino a domenica. Ricordiamo inoltre che ancora oggi, al Teatro San Giorgio vanno in scena "La stanza", primo testo teatrale di Pinter, nella rilettura del Teatrino Guillare e "Pinter's Anatomy", l'omaggio post pinteriano dalla penna di Ricci/Forte.

Alberto Rochira